

## 7. PROGRAMMAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE

### 7.1 PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

L'offerta formativa dell'Istituto è caratterizzata da modelli educativi volti a perseguire finalità formative, sia di natura generale che didattica, quali:

1. acquisizione di un abito mentale critico
2. sviluppo di capacità di scelta autonoma
3. valorizzazione del pluralismo di opinioni
4. acquisizione di concetti, abilità e procedure di ricerca in preparazione agli studi successivi
5. sviluppo di attitudini e di interessi per un consapevole orientamento post-secondario.

La programmazione didattica è elaborata ed approvata dal Consiglio di Classe in riferimento a tali finalità indicate nel P.O.F.; essa delinea il percorso formativo della classe, utilizza il contributo delle varie aree disciplinari per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità ed è sottoposta sistematicamente a momenti di verifica e di valutazione dei risultati, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze che emergono in itinere.

La programmazione del singolo docente è stesa, annualmente, coerentemente a quella elaborata dal Dipartimento di Disciplina e in riferimento al piano di lavoro del Consiglio di Classe.

La programmazione didattica, sia collegiale che disciplinare, si propone in particolare l'acquisizione delle seguenti competenze:

- linguistiche
- scientifico-matematiche
- digitali
- di cittadinanza attiva

### 7.2 VALUTAZIONE

Periodicamente discussa e impostata collegialmente (Collegio dei Docenti, Dipartimenti disciplinari, Consiglio di Classe), così come la programmazione didattica, la valutazione è un processo con caratteristiche di continuità. Essa si articola come un processo costante di confronto critico fra gli obiettivi proposti come traguardo del processo formativo e il livello raggiunto dall'alunno, da un lato attraverso la messa a fuoco della situazione educativa dello studente con funzione di informazione e di orientamento (quindi, non in ottica punitiva nè coercitiva) e dall'altro attraverso i risultati del processo di insegnamento con conseguenti riflessi sull'attività del docente e sulla programmazione disciplinare.

Le attività di verifica e valutazione hanno fundamentalmente **funzione formativa e orientativa**, sono **parallele a tutte le fasi dell'attività didattica**, devono avere **carattere di continuità**.

#### Cosa valutare

- a. obiettivi educativi
- b. obiettivi cognitivi in termini di conoscenze e competenze ( Programmazioni disciplinari)
- c. crediti scolastici e formativi

#### Per chi

**Per lo studente** che deve conoscere in ogni momento il livello raggiunto rispetto alle mete formative programmate nel rispetto del principio della trasparenza

- All'inizio del corso di studi per accertarsi della corretta scelta della scuola.

- Al termine di ogni segmento significativo o modulo.
- Alla fine di ogni anno scolastico.
- Al termine del corso di studi frequentato, per orientare al percorso successivo.

**Per la scuola**, per i singoli docenti, il consiglio di classe, l'area di dipartimento, il collegio docenti, il consiglio di istituto:

- per adeguare i metodi e i contenuti di insegnamento.
- per rispondere alle richieste della società e degli studenti.

**Per la società:**

- perché lo studente possa far valere la reale consistenza del titolo di studio in uscita rilasciato con valore legale dalla scuola, in termini di conoscenze, competenze, capacità.

### Quando e con quali strumenti

Quanto ai tempi, la valutazione è *iniziale, intermedia e finale*.

La valutazione degli obiettivi *didattici* avviene secondo le seguenti modalità:

1. **Valutazione iniziale:** Test d'ingresso, entro la fase di "accoglienza formativa" per valutare le conoscenze degli studenti e progettare un'attività formativa funzionale agli obiettivi da raggiungere e alle condizioni degli allievi.
2. **Valutazione intermedia:** avviene in itinere ed è una valutazione formativa che permette di ricavare informazioni continue e analitiche sugli apprendimenti degli studenti anche allo scopo di attivare tempestivamente gli interventi compensativi più opportuni.
3. **Valutazione finale:** è una valutazione sommativa compiuta al termine di un percorso didattico per valutare le conoscenze conseguite dagli studenti durante una parte significativa del loro itinerario di apprendimento.

La valutazione degli obiettivi *educativi* avviene

- a. In sede di scrutinio intermedio e finale
- b. Alla fine del ciclo di studi per l'ammissione all'esame di stato.

La verifica dell'apprendimento si realizza attraverso un congruo numero di prove. Tali prove potranno prevedere le seguenti modalità:

- a. prove strutturate
- b. prove semi-strutturate
- c. prove orali individuali o di gruppo
- d. relazioni individuali o di gruppo
- e. prove grafiche
- f. prove pratiche individuali o di gruppo
- g. prove al computer
- h. controllo di quaderni e/o altri elaborati

Ogni docente sceglie gli strumenti di verifica che ritiene più opportuni all'accertamento di risultati coerenti con le attività proposte, salvo attenersi alle indicazioni generali fornite dai Dipartimenti delle materie.

In particolare le discipline orali dovranno prevedere sempre colloqui, pur non escludendo ogni forma di verifica scritta o test.

Le prove scritte saranno corrette e date in visione agli studenti nel più breve tempo possibile e comunque non oltre il 15° giorno dall'effettuazione della prova.

I docenti sono tenuti a riferirsi alle griglie di valutazione e di misurazione approvate dai dipartimenti disciplinari e dal Collegio Docenti.

I singoli docenti e i Consigli di classe, attraverso la propria programmazione annuale e la programmazione di classe, stabiliscono i criteri e le modalità delle verifiche e delle valutazioni.

L'anno scolastico è diviso in due periodi didattici (due quadrimestri oppure un trimestre e un pentamestre). La scelta su tale suddivisione viene assunta dal Collegio docenti ad inizio anno. Nel caso venga effettuata l'adozione del trimestre /pentamestre, a metà di questo secondo periodo il Consiglio di Classe redige un documento per gli alunni che presentano discipline con valutazione non positiva. Tale documento arriva alla famiglia mediante consegna allo studente in busta chiusa con ricevuta di ricezione da parte del genitore.

Al termine di ciascun periodo avviene lo scrutinio (intermedio e finale) che ratifica le valutazioni disciplinari dell'alunno.

**Modi e tempi di comunicazione** (da adeguare rispetto alla suddivisione dell'anno scolastico in quadrimestri o trimestre/pentamestre – secondo la delibera di inizio anno scolastico)

1. Allo scopo di ridurre al minimo l'arbitrarietà e la soggettività della valutazione, la misurazione del profitto, nelle singole prove di verifica dell'apprendimento, viene esplicitata mediante un voto in decimi ed eventualmente un giudizio, brevemente motivato, desunto da una griglia di riferimento approvata dal Collegio Docenti.
2. Le valutazioni delle verifiche orali comunicate al termine delle interrogazioni e le valutazioni delle prove scritte comunicate agli alunni tempestivamente, e comunque non oltre il 15° giorno dalla somministrazione della prova, saranno inserite nella pagina personale dell'alunno nel registro elettronico.
3. Ogni insegnante è a disposizione delle famiglie, previo appuntamento, e per due pomeriggi l'anno alla fine del 1° periodo e a metà del 2° periodo.
4. Le valutazioni intermedia e finale sono attribuite mediante voto in decimi desunto da un congruo numero di verifiche come stabilito dalla norma e fatto proprio dal Consiglio di Classe.
5. La valutazione globale degli obiettivi didattici ed educativi acquisiti dall' alunno avviene a metà anno scolastico (scrutinio intermedio) e a fine anno scolastico, in sede di scrutinio finale, e decreta l'ammissione alla classe successiva.

## 7.2.1 VALUTAZIONE SCRUTINIO INTERMEDIO

materia	modalità valutazione	voto trimestre
ITALIANO	ORALE – SCRITTA	BIENNIO - TRIENNIO (2 voti)
LATINO	ORALE – SCRITTA	BIENNIO LL (1 voto) BIENNIO LSU (2 voti) TRIENNIO LSU (1 voto)
MATEMATICA	ORALE – SCRITTA	BIENNIO (1 voto) TRIENNIO (1 voto)
LINGUA STRANIERA	ORALE – SCRITTA	BIENNIO - TRIENNIO (1 voto)
SCIENZE UMANE	ORALE – SCRITTA	BIENNIO (1 voto) TERZA - QUARTA – QUINTA (2 voti)
DIRITTO/ECONOMIA (LICEO Economico Sociale)	ORALE – SCRITTA	BIENNIO (1 voto) TRIENNIO (2 voti)
STORIA DELLA MUSICA	ORALE – SCRITTA	BIENNIO - TRIENNIO (2 voti)
ANALISI, TEORIA, COMPOS.	ORALE – SCRITTA	BIENNIO - TRIENNIO (2 voti)
SCIENZE MOTORIE	ORALE – PRATICA	BIENNIO - TRIENNIO (1 voto)

Per gli alunni che risultano avere insufficienze sono previste attività di recupero diversificate (vedi § 8.1) da effettuarsi nel primo periodo del pentamestre (o secondo quadrimestre)

## 7.2.2 VALUTAZIONE SCRUTINIO FINALE

La normativa di riferimento per la valutazione è il D.P.R. n. 122 del 22/06/2009 dal quale si desume che la stessa ha le seguenti finalità:

1. accompagnare lo studente per l'intero percorso formativo, contribuendo a migliorare la qualità degli apprendimenti;
2. sviluppare nello studente una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati e garantire la qualità del percorso formativo in coerenza con gli obiettivi specifici previsti per ciascun anno dell'indirizzo frequentato.

Ne consegue la necessità di determinare criteri collegiali generali di valutazione "al fine di assicurare omogeneità nelle procedure e nelle decisioni di competenza dei singoli consigli di classe".

## Criteria generali

Il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato, desunto dagli esiti di un congruo numero di prove ( secondo i criteri indicati dai singoli coordinamenti disciplinari), effettuate durante il pentamestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo.

La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio, nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati.

Sulla base delle proposte, il consiglio di classe procede secondo le seguenti modalità:

- 1) ammissione alla classe successiva, senza ulteriore indicazione di recupero, per gli alunni che mostrano una generale positività degli esiti scolastici (la sufficienza in tutte le materie), accompagnata da una partecipazione assidua e proficua al dialogo educativo.
- 2) non ammissione per gli alunni che presentano insufficienze gravi e/o diffuse (voto inferiore o uguale a 5/10), tali, a giudizio del consiglio di classe, da impedire all'alunno di seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo.

In particolare si terrà conto:

- del numero e della gravità delle insufficienze registrate nel corso dell'intero anno scolastico;
- delle attitudini e delle capacità dimostrate dallo studente nell'organizzare il proprio studio;
- dell'impegno dimostrato dallo studente nell'assolvere ai doveri scolastici;
- dei risultati ottenuti con la frequenza ai corsi di recupero attivati dalla scuola o seguendo i percorsi organizzati autonomamente dallo studente e dalla sua famiglia;
- della regolarità dimostrata nel frequentare le lezioni e nella partecipazione alle altre iniziative scolastiche;
- dell'atteggiamento complessivo mantenuto nei confronti della vita scolastica e degli impegni ad essa connessi;
- di ogni altro elemento utile a valutare capacità, impegno e risultati conseguiti dallo studente.

In caso di non ammissione alla classe successiva la famiglia dell'alunno viene tempestivamente contattata telefonicamente prima della comunicazione ufficiale tramite albo, sito web e/o registro elettronico.

Vengono poi, eventualmente, consegnate alla famiglia, in una specifica riunione con i docenti, la lettera attestante il risultato dello scrutinio e l'elenco di tutte le discipline con la relativa valutazione.

- 3) Al fine di deliberare la promozione di alunni che presentino una o più insufficienze non gravi (voto 5/10) o di alunni che abbiano riportato insufficienze gravi, che non precludono la prosecuzione degli studi a giudizio del Consiglio di classe, lo stesso prenderà in considerazione non solo la sintesi numerica rappresentata dal voto, ma anche i giudizi analitici e quindi i criteri che hanno determinato il voto in relazione agli obiettivi di apprendimento stabiliti in sede di coordinamento disciplinare e programmati dal consiglio di classe.

In particolare valuterà collegialmente come fattori utili a determinare la decisione:

- a. l'assiduità della frequenza;
- b. l'impegno, la motivazione, la partecipazione dimostrati durante il corso dell'anno;
- c. la progressione rispetto ai livelli di partenza;
- d. l'esito della frequenza ai corsi di recupero o ai percorsi organizzati autonomamente dallo studente e dalla sua famiglia

- e. il conseguimento di risultati buoni o eccellenti in alcune materie;
- f. l'attitudine allo studio autonomo secondo la programmazione didattica;
- g. la presenza di capacità e abilità che consentono di colmare le lacune individuate.

Sulla base dei fattori sopra definiti il consiglio di classe valuterà la possibilità:

- a. di promuovere l'alunno alla classe successiva ritenendo che le insufficienze non siano tali da impedirgli di seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo;
- b. di sospendere il giudizio dell'alunno, giudicando necessario, per le materie in cui l'alunno presenta insufficienze non gravi o limitate insufficienze gravi, la frequenza di un corso estivo di recupero o lo studio personale svolto autonomamente.

In questo secondo caso il consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede agli adempimenti per la partecipazione degli studenti segnalati ai corsi di recupero estivi e alle verifiche finali entro la fine dell'anno scolastico.

Per gli alunni per i quali è **sospeso il giudizio** nello scrutinio finale sarà comunicato per iscritto:

- a. il voto proposto dal docente nella disciplina insufficiente
- b. i contenuti riferiti alle lacune presenti nella disciplina che sarà oggetto di accertamento formale del superamento del debito formativo.
- c. le modalità di recupero delle carenze segnalate: studio individuale o corsi di recupero estivi obbligatori
- d. la facoltà della famiglia, previa comunicazione alla scuola di optare per un'attività di recupero in forma privata
- e. le modalità e i tempi delle verifiche da effettuare prima dell'inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico

Per gli alunni con giudizio sospeso, all'integrazione di scrutinio a settembre, nell'attribuzione dei crediti, non verranno valutati eventuali crediti formativi presentati a giugno.

- 4) Come previsto nel D.P.R. n. 122 del 22/06/2009, gli studenti delle classi quinte dovranno conseguire, in sede di scrutinio finale, una valutazione non inferiore a sei/decimi in tutte le discipline e in condotta per l'ammissione all'esame di Stato e, quindi, per gli stessi saranno predisposte "iniziative di sostegno e forme di verifica da svolgere entro il termine delle lezioni".

### 7.2.3 CRITERI PER ATTRIBUZIONE del VOTO DI COMPORTAMENTO

Le norme di riferimento per la valutazione del comportamento sono il DPR n.122 del 22/06/09 e il DM n.5 del 16/01/09 e quindi, tenuto conto di quanto in essa contenuto, si recepisce che:

- la formazione deve mirare alla costruzione del senso di cittadinanza e di partecipazione civile dell'alunno, non solo attraverso l'acquisizione di conoscenze e competenze, ma anche di valori come il senso di identità, l'appartenenza ad una comunità, il senso di responsabilità verso se stessi, gli altri e l'ambiente;
- la valutazione deve sempre avere una finalità educativa e costruttiva e non punitiva;
- la convivenza nella comunità scolastica garantisce dei diritti, ma richiede anche l'osservanza di doveri nella sfera del comportamento.

Pertanto nella valutazione del comportamento degli studenti, che è espressa, negli scrutini intermedi e finali, con l'attribuzione di un voto da 10 a 5, relativamente alle attività scolastiche

ed extra-scolastiche (uscite, visite d'istruzione, stage, partecipazione a progetti, ASL, ecc.) si individuano i seguenti tre ambiti di riferimento:

1. frequenza e partecipazione alle attività scolastiche ed extra-scolastiche;
2. rispetto delle regole e dei regolamenti;
3. rispetto verso le persone, l'ambiente e le strutture.

I docenti annoteranno sul registro elettronico ogni informazione utile per l'attribuzione del voto di condotta.

Per una maggiore efficacia dei provvedimenti le ammonizioni dovranno sempre avere carattere nominativo, e non generico, per la classe e riportare i fatti accaduti e non la valutazione sugli stessi.

Nell'attribuzione del voto di condotta non devono necessariamente ricorrere tutti gli indicatori di comportamento, ma andrà sempre considerato globalmente l'atteggiamento manifestato dallo studente in tutte le situazioni scolastiche, con particolare riguardo alla continuità del comportamento nel corso dei periodi intermedi o dell'intero anno scolastico.

## 7.2.4 VALUTAZIONE I.R.C.

I seguenti criteri di valutazione per l'I.R.C. sono assunti tenendo conto della gradualità della maturazione degli alunni lungo il percorso liceale:

- *partecipazione*, è intesa come capacità di intervenire (su invito o meno dell'insegnante e dei compagni) nel lavoro che si svolge, dimostrando la capacità di essere pertinente e di autovalutazione del proprio intervento; offre, inoltre, un'occasione favorevole per valutare a quale livello l'alunno abbia acquisito i contenuti e li sappia utilizzare;
- *interesse*, permette di valutare il grado di apprezzamento che l'alunno manifesta per la materia e per le tematiche affrontate;
- *conoscenza dei contenuti*, non è da confondersi con il nozionismo, tuttavia si deve tener conto che ogni abilità si concretizza sulla base di contenuti definiti e precisi;
- *capacità di riconoscere e apprezzare i valori religiosi*, consiste nella capacità di andare oltre le semplici informazioni sulla Religione; infatti l'apprezzamento, che non significa condivisione e plauso, è la capacità di percepire e valutare l'importanza della Religione e di quanto propone;
- *comprensione e uso del linguaggio specifico*, implica la capacità di decodificare in modo corretto il linguaggio religioso per un uso appropriato;
- *capacità di rielaborazione*, concorre a dimostrare il grado di crescita culturale dello studente che, conoscendo e sapendo comunicare con i codici propri della disciplina, sa rielaborare personalmente, nel proprio sistema di pensiero, quanto ha appreso [dal 2° biennio];
- *capacità di riferimento alle fonti e ai documenti*, contempla aspetti più semplici come, per esempio, la capacità di riferire le citazioni bibliche, e altri più complessi, che giungono fino alla autonoma capacità di utilizzare criticamente le fonti e di trarre conclusioni motivate e articolate.

Si possono considerare prove di verifica: dibattito strutturato, esercitazione di reperimento di testi anche attraverso *Internet*, produzione di brevi elaborati scritti su temi assegnati, schede di verifica strutturate o semi-strutturate.

La valutazione intermedia e finale raccoglie gli elementi acquisiti con le prove di verifica e si esprime con un giudizio che considera il diverso livello raggiunto dallo studente.

La scala di valutazione, coerente con quella del I ciclo, si avvale dei seguenti livelli:

GIUDIZIO	PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	CONOSCENZE E COMPETENZE
<b>OTTIMO</b> [=Ott]	<p>Dimostra un particolare interesse per la materia.</p> <p>Accoglie positivamente ogni proposta didattica.</p> <p>Si coinvolge attivamente al dialogo educativo, dando un contributo significativo.</p> <p>La sua partecipazione propositiva al lavoro didattico è di stimolo a tutta la classe.</p>	<p>Conosce gli argomenti trattati, che a volte approfondisce personalmente.</p> <p>Usa il linguaggio religioso in modo corretto e competente.</p> <p>Coglie le implicazioni del discorso proposto e le connessioni con le altre discipline studiate.</p> <p>Sa rielaborare in modo personale e critico le conoscenze.</p> <p>Sa ascoltare e rispettare le posizioni altrui ed è disponibile a rivedere eventuali posizioni pregiudiziali.</p>
<b>DISTINTO</b> [=Dist]	<p>E' interessato alla materia.</p> <p>Dimostra attenzione costante.</p> <p>Normalmente si coinvolge attivamente al dialogo educativo.</p> <p>Contribuisce a creare un clima positivo durante il lavoro didattico.</p>	<p>Conosce complessivamente gli argomenti trattati.</p> <p>Usa il linguaggio religioso specifico in maniera corretta.</p> <p>Sa cogliere i punti nodali delle problematiche affrontate e qualche volta le rielabora in maniera autonoma.</p> <p>Sa ascoltare e rispettare le posizioni altrui.</p>
<b>BUONO</b> [=Buo]	<p>E' generalmente interessato alla materia.</p> <p>Ha un'attenzione selettiva rispetto agli argomenti trattati.</p> <p>In molti casi si coinvolge attivamente al dialogo educativo.</p> <p>Mantiene sempre un atteggiamento corretto e qualche volta dà un contributo positivo al lavoro didattico.</p>	<p>Conosce complessivamente gli argomenti trattati, anche se non in modo particolarmente approfondito.</p> <p>Usa il linguaggio religioso specifico in maniera corretta, ma ancora limitata.</p> <p>Sa cogliere i punti nodali delle problematiche affrontate.</p>
<b>SUFFICIENTE</b> [=Suff]	<p>E' poco interessato alla materia.</p> <p>E' discontinuo nell'attenzione.</p> <p>Partecipa raramente al dialogo educativo.</p> <p>E' corretto nell'atteggiamento durante il lavoro didattico.</p>	<p>Conosce solo in parte gli argomenti trattati nelle linee generali e le sue conoscenze sono piuttosto superficiali.</p> <p>Si esprime con difficoltà utilizzando la terminologia religiosa in maniera non sempre appropriata.</p> <p>Coglie solo il senso e il valore generale dell'attività didattica.</p>



<p><b>NON SUFFICIENTE [=NS]</b></p>	<p>Ha un atteggiamento superficiale e non costruttivo verso il lavoro educativo.</p> <p>Non dimostra interesse rispetto alla materia e agli argomenti affrontati.</p> <p>Non si coinvolge nel dialogo educativo.</p> <p>Disturba la partecipazione del gruppo classe all'attività didattica proposta.</p>	<p>Non evidenzia alcuna conoscenza religiosa specifica all'ambito trattato o mostra conoscenze solo frammentarie, costellate di affermazioni erranee e pregiudiziali.</p> <p>Non usa in modo corretto il linguaggio religioso.</p> <p>Non coglie il senso e il valore dell'attività didattica.</p>
-------------------------------------	---	--

## 7.2.5 CRITERI DI NON AMMISSIONE PER NUMERO ASSENZE

### Riferimenti normativi:

- DPR 122/2009, art. 2 c. 10 e art.14 c.7;
- C.M. n. 20 del 4 marzo 2011

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere gli impegni di studio (si fa riferimento al Regolamento interno di disciplina e alla griglia POF di valutazione comportamento)
2. Per l'accesso alla valutazione finale di ogni studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Il monte ore annuale scolastico è calcolato moltiplicando il numero di ore settimanale previsto dal piano di studi per la singola classe per il numero di settimane di scuola, convenzionalmente fissato a 33 (trentatré). Per il triennio 2016/2019 il limite minimo di ore di frequenza per la validità dell'anno scolastico, nel quadro dell'orario annuale personalizzato, ai fini della validità dell'anno scolastico, è fissato dal Collegio docenti del Liceo "T.Ciceri" di Como secondo la seguente tabella:

corso	classe	ore settimanali	ore annue piano studi	minimo ore frequenza annua	minimo ore frequenza annua studenti non avvalentesi IRC/attività integrative
LICEO SCIENZE UMANE	1 <sup>^</sup>	27	891	668	635
	2 <sup>^</sup>				
LICEO SCIENZE UMANE Opzione ECON. SOCIALE	3 <sup>^</sup>	30	990	742	709
	4 <sup>^</sup>				
LICEO LINGUISTICO	5 <sup>^</sup>				
LICEO MUSICALE	1 <sup>^</sup> 2 <sup>^</sup> 3 <sup>^</sup> 4 <sup>^</sup> 5 <sup>^</sup>	32	1056	792	759

Verranno conteggiate come presenze la partecipazione degli studenti:

- a. alle attività culturali e formative approvate dagli O.O.C.C. del Liceo (ad esempio: campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel POF e/o approvati dal consiglio di classe, attività autorizzate e documentate di orientamento universitario ...)
- b. alle attività didattiche extracurricolari (ad esempio: uscite didattiche, viaggi e visite di istruzione, scambi culturali ...)
- c. agli stages e all'alternanza scuola/lavoro
- d. ad esami di certificazione esterna (lingua, ECDL) o a concorsi

In tutti questi casi sul registro elettronico verrà annotata la motivazione della mancata presenza in aula dello studente.

Nel caso di studenti portatori di handicap avviati a percorsi individuali di recupero si farà riferimento a quanto stabilito per ognuno di essi dal rispettivo PEP o dagli eventuali piani formativi individualmente stabiliti.

Per gli studenti che dovessero trovarsi in ospedali o luoghi di cura, per un periodo più o meno lungo dell'anno scolastico, con la seguente necessità che il consiglio di classe debba predisporre e concordare con lo studente un apposito programma personalizzato, tali periodi rientrano a pieno titolo nel tempo scuola (art.11 DPR 22.06.2009).

3. Saranno computate come ore di assenza secondo il numero delle ore giornaliere effettive:

- entrate in ritardo alla seconda (ingresso a scuola dopo le 8.05) o successive ore di lezione
- uscite in anticipo
- assenze per malattia
- assenze per motivi familiari e/o personali
- astensione dalle lezioni (per scioperi o manifestazioni degli studenti) o dalle assemblee d'istituto
- mancata frequenza delle attività organizzate dalla scuola in caso di non partecipazione a viaggi d'istruzione o visite guidate
- mancata partecipazione alle attività organizzate in orario curricolare

Tutte le assenze, incluse le entrate e le uscite fuori orario, vengono annotate dai docenti sul registro di classe e sul registro personale e sono sommate a fine anno scolastico. Il numero di ore totale di assenze effettuate dallo studente nell'anno scolastico sarà quindi raffrontato all'orario complessivo annuale delle lezioni. L'esito complessivo del raffronto dovrà collocarsi entro il limite del 25% (Vedi tabella precedente).

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, tenuto conto delle deroghe riconosciute ai sensi del successivo punto 4, comporterà la non validità dell'anno scolastico e la conseguente esclusione dello studente dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva.

4. Al principio della frequenza obbligatoria di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di lezione sono possibili deroghe funzionali ad assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino a giudizio dei consigli di classe con specifica delibera motivata, la possibilità di procedere alla valutazione degli studenti interessati. Tali deroghe devono comportare un percorso di recupero concordato con l'istituzione scolastica.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 14, comma 7 del DPR 122/2009, si considerano assenze continuative che possono consentire di derogare ai limiti sopra riportati i seguenti motivi:

**a. di salute documentati da apposita certificazione medica**

- Assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato da un medico del SSN;
- Assenze continuative di 5 o più giorni motivate da patologie che impediscano la frequenza scolastica, certificate da un medico del SSN;
- Assenze ricorrenti per grave malattia documentata con certificato di un medico del SSN attestante la gravità della patologia;
- Visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno);

## 5. personali e/o di famiglia

- Allontanamenti temporanei disposti dall'autorità giudiziaria, assenze di più giorni per testimonianza o altri procedimenti giudiziari;
- Gravi patologie e lutti certificati dei componenti del nucleo familiare entro il II grado fino ad un massimo di 5 giorni;
- Donazioni di sangue;
- Rientro nel paese d'origine per motivi legali o assenza per regolarizzare la propria permanenza in Italia presso gli uffici di pubblica sicurezza;
- Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;

## 6. sportivi, artistici e di studio

- ritardi, uscite anticipate ed assenze per attività sportiva debitamente richieste e certificate dalla Federazione sportiva di appartenenza;
- lezioni o esami presso il Conservatorio Statale.

Non verrà fatta rientrare nel computo complessivo delle assenze la tardiva iscrizione non causata da inadempienza dei genitori degli studenti.

Eventuali casi particolari non previsti tra quelli sopra riportati, se opportunamente ed analiticamente documentati saranno valutati dal DS ed eventualmente sottoposti al vaglio dei docenti dello specifico consiglio di classe.

## 7.2.6 ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

### A) Credito scolastico

Si tratta di punti che il consiglio di classe attribuisce a ogni studente in base agli esiti dello scrutinio di ciascuna classe del triennio e che concorrono a costituire il punteggio finale dell'esame di stato. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe, individuata la media di ogni alunno e la corrispondente banda di riferimento, attribuirà il credito scolastico in base alla valutazione comparata della presenza/assenza di tutti gli elementi che concorrono a determinare il credito stesso (frequenza, interesse, impegno e partecipazione al dialogo educativo etc.). Se questi elementi saranno prevalentemente positivi potrà essere attribuito il punteggio massimo della banda di riferimento.

La partecipazione alle attività integrative e complementari deliberate e organizzate dalla scuola (compresi stage, convegni, conferenze ...) concorre positivamente alla definizione del punteggio del credito scolastico

**Tabella per l'assegnazione del credito scolastico (classi 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup>, 5<sup>a</sup>)**

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

## B) Credito formativo

Si intende ogni qualificata esperienza, svolta al di fuori della scuola di appartenenza, che contribuisca alla formazione della persona e alla sua crescita umana, civile e culturale.

Il credito formativo è attribuito in base alle valutazioni dei singoli consigli di classe e con riferimento ai seguenti criteri di indirizzo:

a) il credito formativo deve essere attestato da una certificazione che contenga i seguenti elementi:

- descrizione sintetica dell'esperienza
- la continuità e la quantificazione della presenza (monte ore)
- il ruolo svolto nell'attività

b) le esperienze che danno luogo ai crediti devono avere una durata significativa di almeno 20 ore.

c) devono essere svolte in uno di questi ambiti:

- frequenza di corsi al Conservatorio,
- frequenza di corsi presso le Scuole Civiche di Musica o presso Enti privati Riconosciuti
- partecipazione ad attività musicali (Laboratorio corale, Laboratorio d'orchestra, bande ecc.),
- per le lingue straniere: attività di studio estivo all'estero regolarmente certificate e attività svolte presso gli Enti Internazionali riconosciuti, con conseguimento di relativo diploma:
  - o Francese: DELF 1 corrispondente al livello A2 CLASSI III, DELF 2 corrispondente al livello B1 CLASSI IV/V
  - o Inglese: PET corrispondente al livello A2 CLASSI III, FIRST corrispondente al livello B1 CLASSI IV/V
  - o Tedesco: FIT IN DEUTSCH 2 corrispondente al livello A2 CLASSI IV, ZERTIFIKAT DEUTSCH FÜR JUDENDLICHE corrispondente al livello B1 CLASSI V
- per l'informatica, certificazioni acquisite presso Enti riconosciuti ( es. certificazione E.C.D.L.),
- per lo sport, attività svolte presso società riconosciute dal C.O.N.I e dagli enti di promozione sportiva, per almeno 20 ore,
- attività di stage volontario, oltre il monte ore stabilito dal Consiglio di Classe e in continuazione a quello già svolto in precedenza, per almeno 20 ore
- per il volontariato, attività svolte in modo continuativo presso Enti e/o associazioni riconosciute a livello locale, nazionale e internazionale per almeno 20 ore.

d) le esperienze legate alla formazione personale civile e sociale degli studenti devono trovare riscontro in una coerente partecipazione all'attività scolastica

e) tutta la documentazione va consegnata in segreteria studenti entro il **15 maggio** per le classi quinte, per tutte le altre classi entro il **31 maggio**.

Il Collegio ha definito le griglie d'istituto comuni per la valutazione del profitto (**allegato 8**) e per l'attribuzione del voto di comportamento (**allegato 7**).